

**UNIONE RENO GALLIERA**

NUOVA FERRARA <i>del 04 giu 2026</i>	<a href="#">La Mille Miglia rilancia a Ferrara Un doppio passaggio in città</a> <i>di Antonio) Palermo</i>	<i>a pag 29</i>	pag. 2
NUOVA FERRARA <i>del 04 giu 2026</i>	<a href="#">Stasera alla Bisana l'escursione a caccia di lucciole</a> <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 32</i>	pag. 3
REPUBBLICA BOLOGNA <i>del 04 giu 2026</i>	<a href="#">S.Pietro in Casale, guardia medica sott'acqua</a> <i>di - C GIUS</i>	<i>a pag 45</i>	pag. 4
REPUBBLICA BOLOGNA <i>del 04 giu 2026</i>	<a href="#">Il giardino segreto che si svela a Castel Maggiore</a> <i>di i SABRINA CAMONCHIA</i>	<i>a pag 61</i>	pag. 5
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 04 giu 2026</i>	<a href="#">Sanità, 13 Aft attivate «Accolti 300 cittadini» = Aft, quelle attivate sono già 13 «Durante il ponte quasi 300 pazienti»</a> <i>di MONICA RASCHI</i>	<i>a pag 29, 38</i>	pag. 6
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 04 giu 2026</i>	<a href="#">In Appennino rivive l'arte delle armi</a> <i>di BEPPE BONI</i>	<i>a pag 43</i>	pag. 8
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 04 giu 2026</i>	<a href="#">Pianura colpita da vento e pioggia Oltre 400 interventi dei pompieri</a> <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 48</i>	pag. 9
RESTO DEL CARLINO FE... <i>del 04 giu 2026</i>	<a href="#">I ragazzi della 1 D. Aspettando il lavoro dei colleghi</a> <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 65</i>	pag. 10
SABATO SERA <i>del 04 giu 2026</i>	<a href="#">Vigili del fuoco, 5 nuovi volontari per Fontanelice e Medicina</a> <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 7</i>	pag. 11
SABATO SERA <i>del 04 giu 2026</i>	<a href="#">Ultime gare dei gironi, poker di Momo Fabretti</a> <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 21</i>	pag. 12

# La Mille Miglia rilancia a Ferrara Un doppio passaggio in città

## Le vetture storiche sfileranno il 10 e il 13 giugno, i "Diamanti" protagonisti

**Ferrara** Una notizia destinata ad accendere l'entusiasmo di appassionati e addetti ai lavori quella annunciata ieri in municipio alla presentazione della "1000 Miglia Ferrara 2026 - Memorial Cesare Borsetti": la manifestazione attraverserà Ferrara due volte. Mercoledì 10 giugno e sabato 13 giugno, il "museo viaggiante più bello del mondo" percorrerà le strade della città estense, in quello che organizzatori e amministrazione comunale hanno definito un riconoscimento eccezionale del valore di Ferrara nel panorama degli eventi internazionali.

La Mille Miglia nacque a Brescia nel 1927 come ardita gara di velocità su strade pubbliche aperte, con percorso a forma di otto di oltre mille miglia. Tra il 1927 e il 1957 disputò 24 edizioni leggendarie, diventando teatro di duelli tra piloti mitici come Nuvolari e Varzi e banco di prova per le più importanti innovazioni dell'automobili-

simo mondiale. Soppressa dopo la tragedia di Guidizzolo del 1957, rinacque nel 1977 come gara di regolarità per vetture storiche prodotte fino a quell'anno. Oggi, con oltre 40 edizioni all'attivo, è una celebrazione unica del patrimonio motoristico italiano: non più competizione pura, ma un viaggio emozionante attraverso le bellezze del Belpaese.

Mercoledì 10 giugno, nella seconda tappa (Padova - Montecatini Terme), le prime Ferrarri sono attese intorno alle 9 del mattino, seguite dalle auto storiche verso le 10.30. Il corteo attraverserà via Padova, via Bentivoglio, via Rosselli, via della Canapa e viale Orlando Furioso, per poi arrivare nel cuore della manifestazione: corso Ercole I d'Este. Qui, davanti a Palazzo Diamanti, sarà allestito il controllo orario. Il capolavoro rinascimentale diventerà così palcoscenico internazionale, con le vetture storiche e i carrozzieri mila-

nesi che regaleranno immagini destinate a fare il giro del mondo. Il convoglio proseguirà poi verso Bondeno.

Sabato 13 giugno, nell'ultima tappa (Rimini - Brescia), le Ferrarri arriveranno intorno alle 8, le auto storiche verso le 9.30. L'ingresso avverrà da sud, attraverso via Comacchio, via Volano e via Bologna, fino a raggiungere piazza Trento-Trieste. Il controllo orario sarà sul Sagrato del Duomo. Le vetture percorreranno la piazza in senso antiorario per poi uscire da Corso Martiri.

«Sarà una grandissima festa per Ferrara - ha dichiarato l'assessore comunale al Turismo Matteo Fornasini - la doppia presenza rappresenta il coronamento di anni di lavoro organizzativo, economico e di promozione. La visibilità trasforma le nostre piazze in vetrine internazionali». Nicola Borsetti, organizzatore locale da 26 anni, ha sottolineato il valore simbolico della scelta: «Ho

sempre sognato di omaggiare uno dei nostri massimi capolavori del Rinascimento. Quest'anno quel sogno si realizza con il controllo orario a Palazzo Diamanti». Borsetti ha inoltre evidenziato la particolarità del percorso: Ferrara sarà al centro di un ideale "otto", proprio come nelle prime edizioni storiche della gara - primato unico per questa edizione moderna. Oltre 400 vetture storiche parteciperanno alla corsa, precedute dal Ferrari Tribute con cento modelli del Cavallino Rampante dal 1958 a oggi. Un evento che proietta Ferrara al centro della narrazione mondiale dell'automobilismo classico, rafforzando il legame profondo tra la città estense e la storia delle auto sportive. ●

**Antonio J. Palermo**

**Ferrari Tribute**  
La kermesse dedicata ai motori riserverà un omaggio alle Ferrarri con oltre 100 "rosse"

**400**

Le vetture partecipanti  
(foto C.K. Trivigno)



Peso:43%

## Pieve di Cento Stasera alla Bisana l'escursione a caccia di lucciole

► La notte delle lucciole alla "Bisana" di Pieve di Cento: si tiene questa sera una suggestiva escursione notturna guidata nell'area protetta per scoprire la magia delle lucciole, i segreti della bioluminescenza e la vita degli animali nel buio.

L'evento gratuito parte dalle 20.30 con ritrovo al parcheggio situato all'incrocio

tra via Bisana e via Confine (Galliera). Consigliata la presenza dagli 8 anni in su.

L'organizzazione invita ad indossare abbigliamento comodo, scarponcini e antizanzare. Meglio evitare luci intermittenti (per non disturbare le lucciole).

I posti sono limitati e la pre-

notazione è obbligatoria tramite il Qr Code nella locandina disponibile online. ●



Peso:5%

# S. Pietro in Casale, guardia medica sott'acqua

Prima la pioggia battente, poi quella che è parsa un'alluvione e infine la pioggia che ha cominciato a cadere dal soffitto e il tombino dentro ai bagni scoppiato. Anche la guardia medica è finita sott'acqua nel violento temporale che martedì pomeriggio ha travolto la zona di San Pietro in Casale, allagando diverse strade e rendendo necessario l'intervento dei vigili del fuoco per i numerosi alberi caduti.

«Era tutto allagato – racconta una dottoressa che lavora in quella sede – poi stamattina per fortuna sono venuti i tecnici a sistemare, però quanto durerà? Alla prossima pioggia finirà uguale. In quel momento in ambulatorio c'erano anche dei pazienti e sostanzialmente si sono trovati a passeggiare nell'acqua». Mar-

tedì sera, prosegue la dottoressa, «un altro collega ha scritto nella nostra chat, chiedendo se non ci fosse un'altra postazione disponibile, perché lì con tutto quello che era uscito dai tombini non era molto igienico stare. Ma gli è stato risposto che non c'era un'altra postazione dotata di telefoni quindi sarebbero dovuti restare lì».

Non era mai successo niente di simile, prima. «Ma la struttura è quella che, molto datata e con scarsa manutenzione – si lamenta la dottoressa – con tutti i soldi che hanno ricevuto col Pnrr non potevamo ristrutturarla?».

Per il presidente dello Snam Roberto Pieralli questa è solo l'ennesima segnalazione: «Raccogliamo continuamente lamentele dei medici per le condizioni di lavoro e per lo stato di manu-

tenzione dei locali dei servizi di continuità assistenziale e degli ambulatori di Aft - commenta - Adesso c'è stato l'allagamento. Prima c'era la puzza dei cassonetti fuori dalla casa di comunità Mengoli... Nelle prossime settimane chiederemo un incontro con l'azienda, per capire come sia possibile che queste siano le condizioni in cui certi professionisti si trovano costretti a lavorare ogni giorno».

– **C.GIUS.**

## Martedì notte infiltrazioni nel presidio ospedaliero, Pieralli (Snam): "Scarso livello di manutenzione"



↑ Roberto Pieralli dello Snam



Peso: 17%

## Il giardino segreto che si svela a Castel Maggiore

di **SABRINA CAMONCHIA**

*Dentro un quadro di Claude Monet. O dentro le pagine de "Il piccolo Principe" che odorano di rose. Da domenica 7 giugno a domenica 12 luglio, per il quinto anno consecutivo sarà possibile godere di un'esperienza molto particolare: la visita a un giardino unico, creato con riferimenti letterari, artistici e musicali del passato alla città di Parigi. Dai dipinti di Claude Monet alle arie de "La Traviata" di Verdi. Per vederlo si deve raggiungere Castel Maggiore, in via Frabaccia 17/3. Si tratta di un giardino privato*

*(le prenotazioni si fanno solo per telefono, nelle ore serali, al 366.6437660).*

*Accompagnati dall'ideatore e proprietario del parco, si possono ammirare una piazza caratteristica del Marais, i suoi bistrot, il laghetto con le ninfee. Il tutto immersi nel verde di oltre 200 piante e fiori, fra cui le rose degli impressionisti, l'aiuola del piccolo Principe, due installazioni di arte moderna. La visita, che inizia ogni domenica alle 10.30, è gratuita, per un massimo di 6 partecipanti.*



**Domenica 7 giugno** A Castel Maggiore



Peso: 10%

Meschi (Ausl) spiega lo stato della riorganizzazione

## Sanità, 13 Aft attivate «Accolti 300 cittadini»

Raschi a pagina 10



# Aft, quelle attivate sono già 13 «Durante il ponte quasi 300 pazienti»

Il direttore sanitario dell'Ausl, Michele Meschi, spiega a che punto è la riorganizzazione con i medici «A regime i gruppi aggregati saranno 15-16, ma stiamo valutando altre zone in Appennino e in pianura»

di **Monica Raschi**  
**Tredici Aft** già aperte nel Bolognese, su un totale di 15-16 che andranno a breve a completare il panorama dei servizi territoriali il cui asse portante sono, appunto, le Aggregazioni funzionali territoriali, cioè i gruppi di medici che garantiscono una presenza tutti i giorni della settimana, notte compresa.

Il nuovo sistema è spiegato da Michele Meschi, direttore sanitario dell'Azienda Usl di Bologna. «Siamo partiti il 25 marzo, le prime due sono state Sasso Marconi e Zola Predosa, ne abbiamo aperte fino a ora 13 e vanno aggiunte ai Cau che, attualmente sono inseriti nell'impianto degli ambulatori di Aft - chiarisce -, ma siccome i bisogni ai quali si rivolge un paziente del Cau sono gli stessi delle Aft, quindi febbre, problemi dermatologici, mal di gola, pian piano verranno 'assorbiti' dagli ambulatori di Aft, come previsto dal contratto integrativo dei medici».

**Per quanto** riguarda gli orari, il direttore chiarisce «che tali ambulatori di Aft, attraverso il coordinamento dei medici tra l'attività privata con i loro assistiti e l'Aft, devono garantire l'assistenza in continuità. Il cittadino

nelle Case di Comunità ha il medico h.24, sette giorni su sette in quelle che sono hub, cioè le più grandi tipo il Navile e nelle altre, più piccole, 12 ore dal lunedì al sabato e durante la domenica e i festivi c'è la guardia medica».

**Il direttore** sanitario fa anche il punto sul ponte del 2 giugno «che era un po' la prima prova del nove per aggregazioni. È un inizio in evoluzione - chiarisce - perché le persone hanno ancora come riferimento i Cau per le patologie non gravi. Nell'ultimo week-end, comunque, ci sono stati oltre 240 accessi negli ambulatori di Aft, soprattutto su quelli di via Mengoli, Colombi mentre in periferia soprattutto su Crevalcore, ma anche in via Faenza. Il 98% di questi accessi si sono conclusi con i pazienti che sono tornati a casa. E i Pronto soccorsi non hanno avuto nessun picco».

Il direttore spiega che le Aft attivate in città sono: nella Casa di comunità di Porto-Saragozza, via Colombi, Pilastro, Mengoli, via Faenza. In provincia: Crevalcore, San Giovanni in Persiceto, Calderara, Bazzano, Budrio, Castenaso, Baricella, Sasso Marconi e Zola Predosa, sull'Appennino c'è la Casa di comunità con il

Cau, in apertura l'Aft di Castiglione dei Pepoli, mentre Molinella è un po' più indietro.

**Meschi** torna sull'Appennino annunciando che «a ottobre andremo a finire la contrattazione locale con i sindacati e identificare altri punti di erogazione di servizi per i cittadini in zone che sono particolarmente attenzionate. Prevista poi una Aft interaziendale con Ferrara, a Pieve di Cento. Poi pensiamo a qualcosa anche su Pianoro». Poniamo al direttore un quesito che viene in mente a molti: se il mio medico di famiglia decide di non aderire alle Aft, ma ho bisogno di assistenza e lui non c'è perché, ad esempio, in ferie, posso rivolgermi a un medico del gruppo Aft? «Certo - risponde il direttore -. Gli ambulatori di Aft che abbiamo volutamente messo dentro alle Case di Comunità sono aperti a tutta la cittadinanza. Anche agli studenti o lavoratori purché residenti o domiciliati in



Peso:29-1%,38-70%

Emilia-Romagna».

**I Cau** ancora attivi, come dice Meschi, sono: San Lazzaro, Navile, Casalecchio di Reno, Budrio e Vergato. Un accenno anche agli Osco, ospedali di comunità, che sono stati tutti attivati: «Al Palagi (all'interno del Sant'Orsola), Bazzano, Loiano, San Giovanni in Persiceto, San Pietro in Casale e i 10 posti letto di cure intermedie nell'ospeda-

le di Vergato: totale 101 letti – come sottolinea Meschi – per bisogni che sono prevalentemente assistenziali, riattivazione motoria o riacutizzazioni non gravi di patologie croniche.

I servizi, annuncia Meschi, che aumenteranno ulteriormente quando sarà a regime la centrale di continuità assistenziale che metterà tutto in rete.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### ASSISTENZA A TUTTI

**Anche il cittadino il cui medico non fa parte di un gruppo, potrà rivolgersi a una Aft nel caso di assenza del suo dottore**

#### IL DESTINO DEI CAU

**Le loro funzioni saranno, pian piano, assorbite dalle aggregazioni dei professionisti**

**Più servizi ai cittadini**

##### 1 Sette giorni su sette

«Il cittadino nelle Case di Comunità ha il medico h.24, sette giorni su sette in quelle che sono hub, cioè le più grandi tipo il Navile e nelle altre, più piccole, 12 ore dal lunedì al sabato e durante la domenica e i festivi entra la guardia medica».

##### 2 Le patologie

Le Aft sono composte dai medici di famiglia, quindi si occupano di tutte quelle malattie di cui, di solito, sono incaricati che vanno dalla febbre, al mal di gola, di orecchie, problemi dermatologici, quindi tutte patologie non gravi



##### 3 Sistema in evoluzione

«I servizi sono destinati ad aumentare ulteriormente – annuncia il direttore sanitario, Michele Meschi (foto) – quando sarà a regime la centrale di continuità assistenziale che metterà tutto in rete e i medici saranno sempre a disposizione»



La radiologia dentro alla Casa di Comunità di via Mengoli che ospita una Aft



Peso:29-1%,38-70%

**IL COLLOQUIO**



Risponde  
**BEPPE BONI**

Le lettere (rigorosamente firmate, max.15 righe) vanno indirizzate a **il Resto del Carlino**, via Enrico Mattei 106, 40138 Bologna.  
Fax verde: 800252871  
o all'indirizzo mail  
redazione.cronaca@ilrestodelcarlino.it

## In Appennino rivive l'arte delle armi

**Ho letto** che l'Appennino bolognese custodisce una grande tradizione di armaioli cesellatori che fanno il paio con altri della Romagna. È una realtà nascosta ai più che conferma però la grande creatività della gente di montagna, che non vive solo di neve e agricoltura. È una bella notizia che credo vada valorizzata anche come argomento culturale visto che i pezzi realizzati nell'antichità erano vere e proprie opere d'arte.

**Silvio Girolami**

**Gli armaioli** di scuola bolognese costituiscono una nicchia artistica di grande valore. I loro archibusi dell'antichità sono considerati tra i fucili più belli del mondo, opere d'arte finemente cesellate che i collezionisti custodiscono come un tesoro. Il 7 e l'8 giugno, nelle sale di Palazzo Bentivoglio, in via delle Belle Arti, ci sarà la possibilità di ammirare un'esposizione praticamente unica nel suo genere dedicata proprio agli armaioli e cesellatori dell'Appennino bolognese. La rassegna arriva a Bologna dopo Palazzo Comelli a Bargi e il Museo di arti e mestieri di Pianoro. Rivive così la tradizione di famiglie che attraverso la lavorazione del ferro utilizzato per le armi hanno dato vita ad un percorso artistico che stupisce ancora oggi. E' la storia degli Acquafresca, dei Negrini, dei Pozzi, dei Ghini. Una piccola area appenninica nel passato ha dato vita ad una meccanica perfetta delle armi vestendola con arte raffinata come solo gli orafi sanno fare. Il nome forse più celebre è quello di Matteo Acquafresca, armiere dei Medici di Firenze (1651-1738), che lavorava nella sua officina di Bargi, oggi nel comune di Camugnano, capace di istoriare piastre e canne con scene mitologiche e di fiori in un'ottica visionaria. La sua opera più conosciuta è il fucile a ripetizione del XVII secolo considerato un miracolo della tecnica barocca. Alla rassegna sarà presente Fabrizio Acquafresca, maestro cesellatore di 17esima generazione.



Peso:20%

## Pianura colpita da vento e pioggia Oltre 400 interventi dei pompieri

**La giornata** di martedì scorso è stata caratterizzata da eventi di forte maltempo diffusi in tutta la regione Emilia Romagna. Sono state addirittura quattrocento le richieste di soccorso, gestite dai vigili del fuoco di Bologna, dopo le piogge e le forti raffiche di vento che hanno colpito i territori della pianura padana. San Pietro in Casale, Altedo (frazione di Malalbergo); Molinella, San Giovanni in Persiceto,

Crevalcore, Calderara di Reno: sono questi i Comuni che hanno registrato i danni maggiori, come alberi caduti, tetti e coperture di abitazioni e di edifici divelti o pericolanti. Non si sono registrate fortunatamente persone ferite, i vigili del fuoco del comando provinciale di Bologna hanno fatto sapere che la situazione, comunque, è in netto miglioramento in queste ore.



Peso: 9%

## I ragazzi della 1 D. Aspettando il lavoro dei colleghi

**Ecco l'elenco** degli alunni che hanno realizzato questa pagina (classe 1 D della secondaria di primo grado di San Bartolomeo in Bosco). Nella squadra ci sono Nicola Balboni, Giorgia Boldrini, Amelia Calura, Lucrezia Del Forno, Rachele Di Gioacchino, Janelle Dubois, El Hajri Inass, Miriam Galliera, Maria Gruppioni Emma, Nikola Keczkowska, Marina Lolli, Edoardo Mala, Giacomo Raimondi, Omar Sanfilippo, Filippo Trevisani, Kristel

Vecchi. Dirigente scolastico: professor Antonio Di Cerbo  
Docente tutor: professoressa Antonella Grieco. Alla pagina che uscirà martedì prossimo hanno invece lavorato i reporter della classe 1<sup>a</sup> C della secondaria di primo grado di San Bartolomeo in Bosco: Sofia Colasanti, Dobrin Rebecca, El Meski Rayan, Nicolò Facchini, Jalloh Mohamed Mansaray, Mora Cloe Cattleya, Moraru Giulia Maria,

Moscardi Nera, Rizzetto Rebecca, Rusu Daniel Eduardo, Trotta Giulia, Untaru Alissa, Varga Damian-Tibor, Verri Leonardo. Docenti tutor: professori Antonella Grieco e Alessio Bonafè. Il prossimo martedì verrà proposta con il Campionato di giornalismo cronisti in classe la seconda pagina della secondaria di primo grado di San Bartolomeo in Bosco con l'articolo dei reporter della classe 1<sup>a</sup> C.



Noi in prima fila tra pagine e computer



Peso:18%

## Vigili del fuoco, 5 nuovi volontari per Fontanelice e Medicina

Ci sono quattro nuovi vigili del fuoco per il distacco di Medicina e uno per quello di Fontanelice, in vallata del Santerno. Sono le unità di personale volontario, ragazze e ragazzi, che hanno concluso il corso di formazione iniziale presso il Comando provinciale di Bologna. In tutto sono venti le nuove unità formate che opereranno nei dieci Distaccamenti volontari del territorio provinciale, oltre a Medicina e Fontanelice ci sono anche Bazzano, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Molinella, Monghidoro, Monzuno, San Giovanni in Persiceto e San Pietro in Casale.

Il percorso formativo è cominciato all'inizio del mese di marzo, con l'obiettivo di potenziare le sedi volontarie, «obiettivo strategico di questo Comando che sta investendo sull'efficienza e la capillarità del soccorso tecnico urgente» precisano dai vigili del fuoco.

© riproduzione riservata



Peso: 23%

# Ultime gare dei gironi, poker di Momo Fabretti

Prosegue a suon di gol la 35ª edizione del Torneo di Calcio a 7 di Sasso Morelli, con il quadro dei gironi che inizia a delinearsi in vista della fase decisiva.

Nel girone B si è registrata una vittoria pesante di Alba Recinzioni, che ha superato Sesto Imolese con un netto 9-5. Grande protagonista l'attaccante del Mezzolara Simone «Momo» Fabretti, autore di quattro reti. Un risultato che, salvo clamorosi

colpi di scena nella partita tra Alba Recinzioni e Moka Juniors di mercoledì 3 giugno, dovrebbe indirizzare la classifica del girone: Alba verso il primo posto, con Sesto Imolese probabile seconda qualificata.

Spettacolo anche nell'altra sfida già disputata, con Banca Mediolanum Faenza vittoriosa all'esordio per 8-5 contro Dal Bomber Bistrot Castel Maggiore.

Questa settimana il torneo torna in campo con tre serate consecutive, tutte con calcio d'inizio alle ore 21, mentre lo stand gastronomico aprirà come sempre alle ore 19. Dopo l'ultima gara del girone B di mercoledì sera, giovedì 4 giugno toccherà a Banca Mediolanum Faenza contro Cantina Vinicola Poletti, mentre venerdì chiuderà la fase a gironi la partita tra la squadra di casa e Dal Bomber Bistrot.

Poi il torneo entrerà nella fase più calda. Martedì 9 giugno è in programma la prima semifinale, che vedrà di fronte la vincente del girone A e la seconda del girone B. Mercoledì 10 giugno toccherà invece alla vincente del girone B contro la seconda del girone A. La finalissima è fissata per venerdì 12 giugno, sempre alle ore 21.

**Andrea Buscaroli**

© riproduzione riservata

Pietro Simone (Sesto Imolese) e Thomas Parigi (Moka Juniors): foto Isolapress



Peso: 23%